

ne San Giustino Martire, Quadrato, Atenagora, Aristide, Tertulliano, ec. agl' Imperatorj francamente esponevano non solo la loro ingiustizia nel perseguitar gl' innocenti Cristiani, ma l' ingratitude ancora perseguitando uomini, che il primo vanto avuto sempre avevano di sudditi i più fedeli in pace e in guerra, senza che mai fosser trovati ad aver parte veruna in quelle tante sedizioni che sovente le une all' altre succedevano. Che se tali erano i sentimenti de primitivi Cristiani, benchè i Regnanti fossero accaniti loro persecutori, con quanto più di ragione degli stessi sentimenti dobbiamo investirci noi in tempi del tutto diversi, in cui anzi conservata veggiamo la protezione alla Chiesa, e ridonata dove un fatal passaggio turbine l'avea tolta?

Meritiamoci ancor noi un così bell' elogio di sudditi i più fedeli, e obbedienti, co tanto proprio de' professor del Vangelo, meritiamoci coi nostri portamenti pii, fedeli, e tranquilli, la benedizione del Cielo, da cui solo vien ogni bene, meritiamoci la protezione di NAPOLEONE I., invitissimo Imp. de' Francesi, e Re Nostro d' Italia, certi che quel Dio, il quale ha in mano il cuor de' Regnanti (a), e che regna sopra

---

(a) Prov. 21. v. 1.